

Mi chiamo Olimpio Zanchetta, sono nato a Treviso 62 anni fa e vivo tuttora a Treviso, con la mia compagna, Elena, e i nostri tre figli, Luigi, Angela e Gabriele. Luigi è portatore di una malattia degenerativa grave. Diplomato nel 1978 con maturità Artistica, con voto 60/60. La mia carriera lavorativa si divide tra il negozio di famiglia di cornici e galleria d'arte, da una parte, e l'attività di libero professionista dall'altra, in qualità di grafico, decoratore ceramico, designer e serigrafo per alcune aziende del territorio. A 57 anni ho avuto una emorragia cerebrale, che mi ha parzialmente bloccato la parte destra del corpo. Questa nuova condizione mi ha portato a capire quanto la nostra città sia poco attenta alle persone che, come me, hanno problemi fisici. Provate a osservare i nostri passaggi pedonali, per esempio, e notare quanti sono malconci, col pavimento sconnesso, con gradini. Questo non è solo un limite per persone disabili, in carrozzina, ma spesso anche per i bambini e gli anziani. Noi del M5S promettiamo che una volta eletti ci batteremo affinché ogni passaggio pedonale sia attraversabile da chiunque, per far sì che la nostra città cominci ad essere veramente più inclusiva.